

This document contains text automatically extracted from a PDF or image file. Formatting may have been lost and not all text may have been recognized.

To remove this note, right-click and select "Delete table".

L'INIZIATIVA

## Nella banca senza denaro contano solamente le ore

MILANO — Beatrice e Viola da Lodi si offrono per accudire cani e gatti, una mansione tra le più richieste; Emiliano, da Cardano al Campo (Varese), vince il premio dell'originalità proponendo lezioni di basso tuba. Questi sono i volti e le storie, poi ci sono i numeri: quelli forniti dall'Auser, una delle «reti» più capillari nel settore del volontariato, dicono che in Lombardia le «filiali» della Banca del tempo sono già 81 (la più giovane è partita pochi giorni fa a Como) e che i soci coinvolti hanno toccato quota 1.035. Il sito che raccoglie queste iniziative ([www.banche-tempo.milano.it](http://www.banche-tempo.milano.it)) è sempre più visitato.

81

sedi

È il numero delle «filiali» della Banca del tempo attive in Lombardia

1.035

soci

Sono gli aderenti che hanno messo a disposizione il loro tempo

Non c'è denaro, ma neanche il baratto. Una Banca del tempo, per usare la definizione dei suoi stessi animatori, «è un luogo di scambio paritario. Le persone mettono a disposizione il loro tempo, sperando di riceverne altrettanto. Il meccanismo si basa sulla parità dei soggetti che sono al tempo stesso portatori di bisogni e di risorse». Il concetto è chiaro: se hai il rubinetto del bagno che perde, anziché chiamare l'idraulico puoi rivolgerti alla Banca del tempo, dando in pegno alla banca stessa la tua capacità di dare ripetizioni d'inglese o di fare compagnia a un anziano. Tra i beni più richiesti ci sono oggi prestazioni di bricolage, baby sitting, lezioni private.

Ma se la banca evoca pur sempre il concetto di denaro, di scambio materiale, i responsabili dell'iniziativa cercano di andare più in là. «Nella Banca del tempo si trovano il calore e il senso delle relazioni personali — scrive Grazia Pratella, coordinatrice per la zona di Milano —, si recupera il valore del buon vicina-

to allargato. Partecipare dà soddisfazione e gioia non solo a chi è in condizione di difficoltà e solitudine, ma anche a chi ha sovraccarichi di lavoro».

L'esperienza è nata negli anni 80 in Gran Bretagna, merito di un gruppo di donne, i pionieri in Italia sono stati un gruppo di pensionati di Parma. Milano a parte, con 41 banche, in Lombardia la provincia più attiva è Bergamo, dove si contano 13 filiali. Qualcuno ha detto che la persona ricca è quella che può permettersi di spendere tempo, non denaro. La chiave del successo forse è tutta lì.

C.Del.

CORRIERE DELL'». SERA I SABATO la NOVEMBRE 2005

Nella banca senza denaro

contano solamente le ore